Libero
Quotidiano
Data 31-12-2021
Pagina 9
Foglio 1

## L'ipotesi allo studio per la ripresa di gennaio

# Zero quarantena per gli alunni vaccinati

Potrebbero cambiare anche le regole per le quarantene a scuola. I tecnici del governo sono al lavoro per introdurre un meccanismo che premi gli studenti vaccinati rispetto agli alunni che non hanno fatto ancora l'iniezione.

Per le scuole primarie e secondarie, al momento, l'ipotesi allo studio è quella di prevedere, nel caso di due studenti risultati positivi in una classe, soltanto l'«autosorveglianza» per i ragazzi vaccinati e la quarantena per i non vaccinati. Un meccanismo simile a quello introdotto per le quarantene Covid dei contatti stretti: basterebbe un test dopo 5 giorni nel caso insorgano sintomi, altrimenti per i ragazzi vaccinati di elementari e medie non sarebbe previsto nessun isolamento. Ieri il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha confermato che nei prossimi giorni verranno messi a punto «nuovi provvedimenti sul ritorno a scuola in presenza».

Con un numero così alto di contagi, preoccupa la possibilità che alla ripresa una miriade di classi venga richiusa subito. Chi spinge per il ritorno alla Didattica a distanza è invece la Anief, l'Associazione nazionale insegnanti e formatori: «Bisognava intervenire con urgenza nella metà delle classi italiane purtroppo non a norma: servivano diversi miliardi, non meno di dieci, così da sdoppiare il numero di alunni per classe, recuperare i plessi dismessi ed aumentare gli organici del personale». Aggiunge Pacifico: «Non è stato fatto ed ora, in queste condizioni il ritorno alla didattica a distanza, già dal 7 gennaio, diventa l'unica risposta possibile».

In attesa delle nuove regole per le scuole, ieri il segretario del Comitato tecnico-scientifico Fabio Ciciliano ha confermato che le «nuove norme sulle quarantene sono valide anche per i bambini dai 5 agli 11 anni». Quarantena ridotta a 5 giorni, insomma, se i bambini sono contatti stretti di positivi. Quanto alla Dad, secondo Ciciliano «è uno strumento di emergenza e come tale deve rimanere. Mai pensare che possa sostituire la scuola in presenza».

Intanto c'è già qualcuno che ha posticipato il rientro a scuola: il sindaco di Chieti Diego Ferrara ha infatti firmato ieri l'ordinanza che prevede lo slittamento dal 7 al 10 gennaio del ritorno a scuola per gli alunni di primaria e secondaria di primo grado. Una scelta dovuta al piano per l'effettuazione di tamponi antigenici, per rilevare eventuali casi positivi al Covid, nei giorni precedenti il rientro.

**A.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.